

### Messaggio di solidarietà

Ho ricevuto un messaggio da parte di padre Jean Marie, prete della Repubblica Democratica del Congo, legato alla parrocchia di Vengono Inferiore: *"Seguo con molta pena la situazione che attraversate in questi giorni. Tutte le mie eucarestie come pure le preghiere vanno a Dio per voi. È una dura prova di fede ma rimanete forti. Sentite la mia vicinanza spirituale in questa vostra situazione. Anche da noi le messe con presenza di gente sono sospese. Ci chiedono di chiudere le chiese. Da 10 giorni celebriamo la messa con un'unica intenzione: che Dio vi dia misericordia e vi sia di sostegno"*.

Sono rimasto commosso per queste parole perché so che il popolo congolese ha attraversato e continua a vivere prove e tragedie, facendo ancora i conti con epidemie tremende come l'ebola. La forza dell'amore unisce nella fraternità. Grazie padre Jean Marie!

### Confessione in tempo di epidemia

Vari organi di stampa hanno rilanciato, come se fosse una novità voluta dal papa, una possibilità che invece è da sempre prevista dalla Chiesa. Quando si è impossibilitati a vivere la confessione, si può compiere un "atto di contrizione" chiedendo perdono a Dio di tutti i peccati (anche quelli mortali) con la promessa di confessarli appena possibile. E il perdono di Dio è accordato. Non è la banalità di un "confessarsi con Dio", ma l'eccezionalità di esprimere al Signore il proprio pentimento non potendolo fare nell'immediato attraverso il sacramento della riconciliazione che comunque sarà da vivere.

## DA RICORDARE

### GIORNATA DI PREGHIERA PER I MISSIONARI MARTIRI

**Martedì 24 marzo alle ore 21.00**, dall'Istituto Missionario del Pime l'Arcivescovo presiederà la veglia per i missionari martiri. Sarà possibile seguirla in diretta su ChiesaTV (canale 195) e sul sito della Diocesi: [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it).

### MERCOLEDÌ 25 MARZO, SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE

Sebbene non possiamo celebrare questa ricorrenza (ma possiamo seguire la S. Messa in TV su qualche canale) al suono della campana di mezzogiorno preghiamo con le parole dell'Angelus.



## Comunità Pastorale Beato A.I. Schuster

domenica 22 marzo 2020

### IV Domenica di Quaresima

Ieri è iniziata la primavera. Nonostante viviamo un periodo in cui ci sembra di essere sospesi nel vuoto (con la paura di precipitare) e che il tempo si sia fermato, avendo interrotto forzatamente quasi tutte le nostre attività, tuttavia è iniziata la stagione della rinascita. Le piante iniziano a fiorire e alcuni animali escono dal loro letargo. Dicono pure che, proprio per il fermo di tante attività, l'inquinamento si sia attenuato e la natura abbia ripreso spazi che le abbiamo rubato. Insomma in questi drammatici giorni che hanno sconvolto il nostro vivere quotidiano, la natura prosegue il suo ciclo e ci dona ancora la sua bellezza in tanti suoi aspetti che potremo osservare con calma (il tempo ne abbiamo!) e così recuperare uno spirito contemplativo, pieno di stupore, per ammirare tante meraviglie.

Questa natura che si risveglia è stata presa a paragone, in alcuni antichi scritti cristiani, della rinascita dell'umanità in forza della risurrezione di Gesù dai morti. La nuova vita che si sprigiona nella natura richiama la nuova vita che si manifesta grazie al cammino di conversione quaresimale e che trova il suo principio nella Pasqua di Gesù che fa nuove tutte le cose. Anche se stiamo vivendo una "strana" Quaresima, anche se molto probabilmente non potremo celebrare assieme la Santa Pasqua nella bellezza e solennità dei riti del Triduo Pasquale, tuttavia come la primavera, sarà comunque Pasqua il prossimo 12 aprile. Perché è il Signore che agisce nelle nostre vite senza aspettare che siamo noi a compiere il primo passo. Non siamo noi a farlo risorgere – detto banalmente – ma è Lui che decide di donare la sua vita a noi, attraverso la sua morte e risurrezione. E questo ci infonde grande speranza, in un periodo di angoscia e paure, di smarrimento e pessimismo. Lui ci dona la forza di tramutare questo tempo di prova in una occasione di rinnovamento delle nostre vite, se ci lasciamo provocare dalle domande che ci sono poste da quello che sta accadendo. Diversamente dal ciclo "automatico" della natura, il risveglio delle nostre coscienze e il cambiamento è frutto della nostra volontà certo sollecitata dalla grazia di Dio. Tocca a noi decidere se sbocciare nella bellezza di nuovi comportamenti, di nuovi stili di vita, di nuovo modo di vedere noi stessi e il mondo. Non basta sperare di tornare alla vita di prima, di riprendere quello che abbiamo interrotto, di mettere tra parentesi questo brutto periodo. I fiori che sbocceranno in questi giorni non sono gli stessi della scorsa primavera; la vita che continuerà, dopo che avremo vinto la guerra contro la pandemia, non dovrà essere la stessa di prima perché il Signore vuole farci risorgere con Lui!